LIBRI

Enrico Mazza
Era irriconoscibile.
Il caso di Gesù risorto
EDB, Bologna 2023, pp.
172, € 19,00

Enrico Mazza è uno storico della liturgia, unanimemente riconosciuto come uno dei massimi esperti delle preghiere eucaristiche. In quest'opera fa uno studio accuratissimo sui testi che raccontano un fatto ancora poco indagato: la risurrezione di Gesù. Iniziando dalla più antica testimonianza che ci è giunta (Paolo in 1Cor 15,3-8), vengono esaminati tutti i testi che ne fanno riferimento. Con l'occhio esperto dello storico sa scrutare in tutte le sfumature le parole usate in questi antichi racconti. Ben presto si accorge che ci sono precise concordanze linguistiche che uniscono i quattro Vangeli nonostante le diversità di stile e di destinazione a comunità cristiane molto diverse. Ecco allora che lentamente emerge la storia. l'evoluzione del racconto della risurrezione. E iniziano le sorprese, perché analizzando i codici più antichi si scopre una ricchezza di significati delle parole usa-

te che non viene rispettata dai termini sempre uguali che leggiamo nelle traduzioni italiane. Ad esempio, la parola apparve non corrisponde a quella del testo greco, che dovrebbe essere tradotta fu *visto*, o più precisamente, dal momento che il verbo è costruito col dativo della persona, si fece vedere a. Ma il fatto più sorprendente, che emerge dalle prime testimonianze, è che Gesù era irriconoscibile nell'aspetto, e anche quando veniva riconosciuto rimanevano dei dubbi, delle incertezze, perché era «in altra forma», come scrive il vangelo di Marco. Come mai questa testimonianza imbarazzante e francamente poco credibile di irriconoscibilità-riconoscimentodubbio non è stata eliminata a favore di una più semplice testimonianza di visione angelica? Scandagliando parola per parola i testi presi in esame, l'autore lentamente ci guida a conclusioni che rivalutano molto il dato storico e ci fanno cogliere ricchezze di significati troppo spesso ignorati.

Guglielmo Morini